

## Beniamino Gubitosa, un sogno... costruendo chitarre acustiche

È nato a Lucerna nel 1961 e negli anni Settanta si è trasferito con la famiglia nel Mendrisiotto, concludendo gli studi musicali presso il Conservatorio di Lugano, ove si è diplomato nel 1988 in chitarra classica e Schulmusik 1. In verità, a 17 anni gli si era presentata l'occasione di accedere agli esami di ammissione presso la prestigiosa scuola di liuteria a Cremona, ma per ragioni familiari è costretto a rinunciare. La passione per la chitarra gli cova comunque già in corpo, tant'è che attorno al 1985 entra in contatto con il liutaio Stefano Moccetti di Bioggio e, nel contempo, segue corsi di perfezionamento con Ed Boyd, Paul Meehan, Ian Stephenson, Pietro Nobile, Dario Fornara, Franco Morone e soprattutto Pierre Bensusan. «*La voglia di suonare strumenti realizzati con le mie mani è forte, prepotente, coinvolgente, tuttavia rimane un sogno*». Nel frattempo, è diventato docente di musica nelle scuole medie di Agno, ove insegna tuttora.

Dal 1993 vive a Lamone, in contrada Artisti Lamonesi. Nel 2013 si avvera il momento magico... incontrando Eros Stroppini di Gnosca, provetto liutaio, «*un genio, un uomo incredibile, che sa fare tutto da solo: comincia a guidarmi nella costruzione della mia prima chitarra acustica. È un piacere immenso, che con il tempo cresce poiché ho imparato molte cose e continuo a perfezionarmi in manualità, conoscenze, padronanza del mestiere. La sensazione e lo stato d'animo provati quando ho messo le corde alla mia prima chitarra sono stati celestiali... Questa sensazione è ciò che ricerco e che mi spinge a costruire altri strumenti, godere ogni qualvolta sento i primi suoni e cercare nuove combinazioni tra legni, strutture e forme*». E così, a marzo 2019, era già alla sua 13.ma creazione.

Le prime chitarre le ha realizzate come esercitazione offrendole alla propria famiglia, mentre quelle successive sono su ordinazione: «*il cliente viene nel mio laboratorio, discute, sceglie il modello, esprime i suoi desideri, ed è così che nasce un modello personalizzato*». Oggigiorno, fra i suoi committenti figurano non più soltanto ticinesi, ma anche appassionati di altri Paesi, grazie ad un tam-tam che lo presenta come artigiano capace, volitivo ed intraprendente, mai del tutto soddisfatto dei risultati ottenuti. Il famoso Marco Zappa, nel novembre 2018, al LAC di

Lugano, per ricordare i suoi 50 anni di carriera, si è presentato con un suo strumento, mentre il superlativo chitarrista Pierre Bensusan ha provato uno dei suoi primi strumenti e lo ha fortemente incoraggiato a proseguire su questa strada. Nell'aprile 2019, proprio a Lamone, al pubblico si è presentato il Trio Faber (un percussionista e due chitarristi), con Antonio Cincioni ed Enea Adami che si sono prodotti con «creazioni» di questo intraprendente liutaio («*ma resto artigianale ed amatoriale*») di casa nostra. Nel frattempo, ha partecipato ad una Masterclass di liuteria per chitarra acustica a Cremona con i «guru» (Bryan Galloup e Christopher Fox) della liuteria americana e si propone di fare presto nuove esperienze di questo tipo.

L'amore per il legno lo ha sempre avuto, per cui Beniamino Gubitosa – convinto come il suono nasca dalla tavola e si amalgami con le qualità del fondo e delle fasce – ha una fiducia immensa, esclusiva, per l'abete svizzero di Bergün (fratelli Florinet) con tavole armoniche realizzate in legno tagliato con luna calante e dalla straordinaria sonorità, tanto è vero che quest'azienda esporta in oltre cinquanta nazioni. «*Ovviamente, ogni chitarra ha il suo percorso ma è la tavola, in quanto motore, a dare le sensazioni maggiori e, pertanto, le soddisfazioni più incoraggianti ed emozionanti. È bellissimo poter costruire una chitarra, anche se – sino al momento in cui è completata – rimane un'incognita. Quando metti le corde di metallo, sono momenti di fortissima emozione. D'altronde, occorre saper osservare con attenzione le venature della tavola per percepire il suono che la cassa armonica, una volta assemblata, produrrà. È un lavoro estremamente impegnativo, an-*



Il liutaio artigianale Beniamino Gubitosa.  
Album di Beniamino Gubitosa

*che se impegnativo, delicato e lungo: basti considerare che ci vogliono da 90 a 170 ore per arrivare all'opera finita*». Di conseguenza, non potendo ancora dedicarsi del tutto a quest'attività perché docente, in un anno produce nei ritagli di tempo 2-3 strumenti. Un mondo, quello che si respira nel suo magico laboratorio, fatto di arnesi ma anche di profumi e di totale isolamento nel nucleo di Lamone, in cui Beniamino Gubitosa è felice e sente il bisogno di manifestarlo a parole, ma anche con i sentimenti, gli occhi che sprizzano di gioia nel «*constatare come la mia passione possa appagare altri che non mancano di manifestare la loro contentezza, la gioia che si espande e cresce. Per me si è davvero avverato un sogno, ed è quel che più conta*».



Il «magico» laboratorio, nel nucleo di Lamone, in cui realizza le sue «creazioni».  
Album di Beniamino Gubitosa